CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_LOM - SC_LOM - 0005039 - Ingresso - 05/04/2024 - 10:35

Comune di Cergnago

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019/2020/2021/2022/2023

Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) sistema ed esiti dei controlli interni;
b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

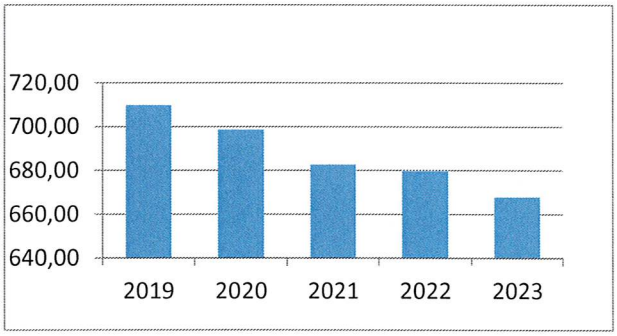
Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).
Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.
Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

Annualità	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Abitanti al 31.12	710	699	683	680	668



Organi politici

GIUNTA: Sindaco Bagnoli Dott. Marco

Assessori: Vai Mario Achille (vice-Sindaco) e Zerbinati Nicolo'.

CONSIGLIO COMUNALE.

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Presidente: non presente

Alla carica di Consigliere Comunale (Delibera di C.C. n. 12 del 13.06.2019) i Consiglieri: Bagnoli Marco (Sindaco), Vai Mario Achille, Zerbinati Nicolo', Morè Pier Domenico, Quaglia MariaLuisa, Andreone Alessio, Guallini Ferdinando, Capettini Angela, Imbalzano Paolo, Piacentini Federica, Bellinzona Pietro.

Nel corso del quinquennio in questione con Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 13.06.20219, Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 25.07.2019, Delibera di Consiglio Comunale n.15 del 30.06.2020 e Delibera di Consiglio n. 20 del 25.11.2021 a seguito di dimissioni e surroghe il Consiglio Comunale alla data odierna e' composto da: Bagnoli Marco (Sindaco), Vai Mario Achille, Zerbinati Nicolo', Morè Pier Domenico, Quaglia MariaLuisa, Guallini Ferdinando, Capettini Angela, Finco Francesco, Zanaria Enea, Palmieri Luigi.

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

1.1 Struttura organizzativa

Organigramma:

Direttore: non presente.

Segretario: Natale Dott.ssa Angela Maria.

La convenzione di segreteria di cui trattasi, è classificata in classe II, avendo quale comune capo convenzione il comune di Gambolò. Ne fanno parte con Delibera C.C. n. 21 del 25.07.2019, prorogata a tutt'oggi, i comuni di: "Gambolò (quale Capo convenzione), Robbio, Sartirana Lomellina, Castello d'Agogna, Castelnovetto, Cozzo, Breme, Cergnago. Il comune di Cergnago detiene il 5%.

Numero dirigenti: non presente.

Numero posizioni organizzative: n.2 (Ufficio Amministrativo/ Finanziario ed Ufficio Tecnico)

Numero totale personale dipendente: n. 2 a tempo indeterminato (Servizio Amministratico / Finanziario ed operaio) e n. 4 a tempo determinato (Ufficio Tecnico dal 01.02.2021 n. 12 ore settimanali ex art. 110 comma 1 D.LGS. n. 267/00 di cui n.4 ore in convenzione al Comune di Cozzo) - Polizia Locale n. 6 ore settimanali proveniente dal Comune di Parona- Ufficio Tributi n.6 ore settimanali, Ufficio Demografico n. 10 ore settimanali provenienti dal Comune di Cilavegna, ex art.1 comma 557 della Legge n. 311/04

Questo Ente, date le ridotte dimensioni, ha costituito dapprima una area unica organizzativa poi successivamente una area amministrativa/contabile ed una area tecnica. Nel periodo di durata del mandato non sono state riscontrate situazioni di criticità nello svolgimento dei servizi fondamentali

1.2 Condizione giuridica dell'ente: Il Comune di Cergnago non è un Ente commissariato e non lo è stato nel periodo di durata del mandato.

1.3 Condizione finanziaria dell'ente: L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L. e/o del contributo di cui all'art.3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012). Si precisa che i dati finanziario ivi riportati si riferiscono a pre-consuntivo 2023, rilevati dopo l'approvazione del riaccertamento ordinario dei Residui, avvenuto con deliberazione di Giunta n. 13 del 19.03.2024 e, comunque, sulla base dei dati della chiusura contabile dell'esercizio 2023.

1.4 Situazione di contesto interno/ esterno: I cinque anni di mandato, dal 2019 al 2024, sono stati caratterizzati da eventi epocali del tutto inaspettati e devastanti che hanno cambiato e stanno cambiando la storia del nostro mondo globalizzato. Il primo evento negativo si è manifestato con la pandemia da COVID-19 "ufficializzata" nei primi mesi del 2020, che ci ha impegnati fino alla fine del 2021; nello stesso anno ha avuto inizio la crisi energetica con i successivi vertiginosi aumenti dei costi dei prodotti energetici. Poi nel febbraio 2022 lo scoppio della guerra in Ucraina. Nel mezzo gli effetti del cambiamento climatico che stanno determinando forti oscillazioni dei costi dei beni di prima necessità e problemi di natura ambientale. Eventi che hanno necessariamente influenzato il regolare svolgimento del programma che l'amministrazione si era data all'inizio del mandato, intervenendo nei vari ambiti di carattere sanitario, economico, sociale, con azioni nuove mai considerate in precedenza. Azioni determinate dopo lunghe e complesse concertazioni fra i vari enti, applicate di giorno in giorno, in base alle numerose ordinanze, informazioni e dati acquisiti quotidianamente.

Disagio che ha interessato inevitabilmente il normale svolgimento delle pratiche amministrative a seguito dell'impossibilità di disporre del numero adeguato del personale preposto. Una situazione emergenziale che ha di fatto rallentato la realizzazione del programma di mandato che comunque, con grande impegno da parte di tutti i membri della giunta, è stato ampiamente portato a termine. Due anni molto impegnativi in cui si è assicurato lo svolgimento dei servizi e la normalità amministrativa pur in una situazione emergenziale a volte decisamente precaria e confusa, caratterizzata anche dalla necessità di dare attuazione all'imponente produzione normativa in materia di disciplina dell'azione amministrativa con riferimento soprattutto alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione. Nel periodo di mandato in esame la gestione finanziaria e tributaria dell'ente è stata costantemente attenta. Gli esercizi 2020 e 2021 sono stati caratterizzati da un contesto straordinario connesso all'emergenza sanitaria da Covid-2019 con conseguenti incrementi di adempimenti contabili e tributari. Il continuo evolversi di novità legislative in materia tributaria, (quali l'introduzione, con la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, della cosiddetta "nuova IMU", che ha sostituito, dall'anno 2020, la disciplina previgente e stabilito l'abolizione della IUC, fatta eccezione per la componente TARI e le modifiche apportate dal D. Lgs.vo 116/2020 al codice ambientale modificando la definizione e la classificazione di "rifiuto" ai fini della tassa sui rifiuti) ha comportato la revisione e l'aggiornamento dei relativi regolamenti in materia. Particolarmente significativa è stata l'azione prodotta nel recupero dell'evasione tributaria (ICI/IMU,TASI e TARI,) al fine di perseguire una maggiore equità fiscale.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Comune di Cergnago **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Sulla base dei parametri obiettivi per ciascun anno l'ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per i controlli interni con propria deliberazione n.2 del 28.01.2013, esecutiva , che prevede le modalità, i tempi e le tipologie degli atti da sottoporre a controllo.

Personale:

Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente					
Annualità	*2018*	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*
Spesa di personale complessiva	103.460,00	110.960,00	116.175,00	112.057,00	113.299,33
Spesa personale a tempo indeterminato	67.098,00	69.366,00	71.464,80	71.646,80	73.178,46
Spesa personale a tempo determinato/lavoro flessibile	36.362,00	41.594,00	44.528,20	40.410,20	40.120,87
Personale in servizio al 31.12.	6	6	6	6	6

n. 2 persone a tempo indeterminato (Ufficio Amm.vo e Finanziario ed Operaio);

n. 4 persone a tempo determinato (Ufficio Tecnico- Polizia Locale- Ufficio tributi e Demografico)

Lavori pubblici:

Diversi sono i lavori pubblici eseguiti durante il mandato di riferimento, di seguito un elenco per anno di servizio:

Anno 2019:

- Lavori di messa in sicurezza dell'immobile di proprietà comunale adibito a case popolari sito in Via Cairoli.
- Lavori di messa in sicurezza piazzale fronte Cimitero Comunale.
- Lavori di efficientamento energetico mediante sostituzione generatore di calore presso il Centro Sportivo.

Anno 2020:

- Lavori di efficientamento energetico Impianto Sportivo Polifunzionale.

Anno 2021:

- Lavori destinati ad infrastrutture sociali per la messa in sicurezza del parco giochi comunale con abbattimento alberi e rifacimento marciapiede finanziati da Regione Lombardia.
- Lavori destinati ad infrastrutture sociali per la messa in sicurezza ed abbattimento barriere architettoniche della Piazza Castello finanziarti da Regione Lombardia.

- Lavori di efficientamento energetico della copertura Palazzo Comunale e posa impianto fotovoltaico finanziati da contributo dello Stato.
- Lavori di efficientamento energetico mediante sostituzione ventilconvettori e finestrature del Palazzo Municipale finanziati da contributo Statale.

Anno 2022:

- Lavori di messa in sicurezza e coibentazione copertura immobile di proprietà comunale e posa di impianto fotovoltaico.
- Messa in sicurezza abbattimento barriere architettoniche del marciapiede in Via Marconi.
- Lavori di efficientamento energetico e messa in sicurezza immobile di proprietà comunale ad usi diversi – PNNR alla linea di finanziamento M2C4 investimento 2.2.
- Diffusione identità digitale SPID/CIE (misura 1.4.4) sistema di pagamento PAGOPA e APP-IO (misura 1.4.3).

Anno 2023:

- Lavori di messa in sicurezza facciata Palazzo Municipale.
- Messa in sicurezza parco giochi comunale mediante la sostituzione di vecchi giochi con piramide.

Vengono periodicamente svolti lavori di manutenzione agli edifici comunali al fine di mantenerli in uno stato decoroso.

Sono stati richiesti i contributi PNRR relativi all'informatica, che sono stati concessi:

- Estensione utilizzo piattaforme di identità digitale – SPID CIE
- Adozione Piattaforma PAGOPA
- Adozione AppIo
- Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)
- Abiltazione al cloud per le PA locali ancora da concedere

Gestione del territorio:

- Con deliberazione Consiglio Comunale n.22 del 13/11/2023 è stato integrato il Regolamento Edilizio Comunale con le norme di protezione dal rischio di esposizione al gas Radon in ambienti chiusi, previsti dalla Legge Regionale 3 Marzo 2022 n. 3
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 13.12.2023 e' stato redatto un comodato d'uso gratuito di porzione di terreno comunale per realizzazione impianto di telecomunicazione con TIM S.P.A. considerati gli innumerevoli problemi inerenti la connessione nel territorio comunale.
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 13.12.2023 è stata approvata la carta della qualità del servizio unitaria di gestione dei rifiuti per il Comune di Cergnago. Indicazioni a carico dell'Ente territorialmente competente.
- Approvazione convenzione tra il Comune di Cergnago e l'E.N.P.A. Ente Nazionale Protezione Animali - Ente Morale- Sezione Provinciale di Pavia - sito in Strada Per Mirabello 6 San Genesio ed Uniti (PV) quale canile rifugio per il servizio di ricovero, custodia, mantenimento e cura dei cani randagi ex L. 281/91 rinvenuti sul territorio comunale.

Istruzione pubblica:

Nel Comune di Cergnago non esistono istituti scolastici.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico è attiva la Convenzione tra il Comune di Cergnago ed il Comune di San Giorgio di Lomellina per garantire il trasporto degli alunni ai plessi della scuola primaria ed è

attiva la Convenzione tra il Comune di Cergnago ed il Comune di Lomello per garantire il trasporto degli alunni ai plessi della scuola secondaria di primo grado.

Su richiesta delle scuole e' stata fornita l'assistenza scolastica prevista dai Comuni; per quanto riguarda gli alunni delle scuole secondarie di primo grado e' stato richiesto il rimborso alla Regione Lombardia tramite gli appositi applicativi.

Ciclo dei rifiuti: Il servizio di igiene ambientale da anni veniva svolto dalla propria partecipata C.L.I.R. S.p.A.,in conseguenza del suo stato di crisi, con deliberazione Consiglio Comunale n. 2 del 24/02/2021 è stato approvato :"lo scioglimento e messa in liquidazione della Società C.L.I.R."
Il Comune di Cergnago, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 27/01/2021, ha approvato il protocollo di intesa tra il Comune di Gambolò e di Comuni di Alagna, Cergnago, Mezzana Bigli, Palestro, e Velezzo Lomellina, per l'espletamento di un'unica gara d'appalto per l'affidamento del servizio di Igiene ambientale e con medesimo atto è stato individuato il Comune di Gambolò quale comune capo-fila;
A seguito di esperimento gara pubblica l'aggiudicatario, Ditta TEKNOSERVICE S.r.L. P.IVA 08854760017- con sede in Piossasco (TO)- Via dell'Artigianato n. 10 – ha iniziato il servizio in data 01/05/2023 - nel Comune di Cergnago.

E' stata attivata:
- la Convenzione tra il Comune di Cergnago e s.r.l. Torri Clementina di Busto Arsizio, con sede legale in Via Francesco Ferrer n° 49 – CAP 21052 città di Busto Arsizio e deposito in Via della Meccanica n° 14/16 – CAP 20020 città di Arconate CF e P IVA 03779000128. la quale opera in accordo con la Caritas Diocesana di Vigevano per avviare il servizio di raccolta, trasporto e recupero abbigliamento (codice C.E.R. 20.01.109, mediante la posa di contenitori stradali).

Sociale: Durante questo quinquennio i residenti in situazioni economiche difficili sono stati indirizzati ai Servizi Sociali competenti. i quali dopo attenta valutazione e presa visione dell'ISEE, hanno presentato alla Giunta Comunale le loro relazioni. Acquisite le relazioni la Giunta Comunale ha preso le opportune decisioni.

Valutazione delle performance: I criteri e le modalità per la valutazione delle performance dell'unico dipendente a tempo indeterminato, a cui è stata attribuita la responsabilità dell'area amministrativa - contabile, è stata effettuata, al termine di ogni singolo esercizio, mediante compilazione, da parte del Segretario Comunale/O.I.V, di una scheda di valutazione che riporta in sintesi la valutazione del dipendente, con attribuzione di punteggio, per le prestazioni professionali .

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:
Il Comune di Cergnago è fuori dal campo di applicazione dell'art 147-quater del TUEL

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei princìpi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche allo Statuto vigente.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Nuovo regolamento di contabilità C.C. n. 30 del 16.12.2019;
2. Regolamento Imposta Municipale Propria (IMU) C.C. n. 4 del 30.05.2020;
3. Regolamento generale delle entrate comunali C.C n. 11 DEL 03.06.2020;
4. Regolamento sugli strumenti deflattivi del contenzioso C.C. n. 12 del 30.06.2020;
5. Convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale C.C. n. 14 del 30.06.2020;
6. Regolamento di Polizia Urbana C.C. n. 3 del 24.02.2021;
7. Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblici e di esposizione pubblicitaria e del canone mercantile C.C. n. 5 del 23.03.2021;
8. Regolamento per l'applicazione e la disciplina della tassa Rifiuti (TARI) C.C. n. 12 del 29.06.2021;
9. Modifica regolamento di contabilità comunale C.C. n. 26 del 25.11.2021;
10. Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute della Giunta e dei Consigli Comunali C.C. n. 3 del 04.05.2022;
11. Nuovo Regolamento per l'applicazione del Tributo sui Rifiuti (TARI) C.C. n. 6 del 20.04.2023;
12. Convenzione tra i Comuni dell'area interna "Lomellina" quale partenariato per la programmazione della strategia aree interne 2024-2027 C.C. n. 10 del 20.04.2023.
13. Integrazione al Regolamento Edilizio con le norme di protezione dal rischio di esposizione al gas radon.

Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1) Regolamento per la segnalazione di illeciti e irregolarità e disciplina e tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti.

2) Adozione schema del codice di comportamento.

Attività tributaria e fiscalita' locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle

cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011.	Esclusi dall'IMU
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011.	4 per mille
Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune.	8,5 per mille, con riduzione del 50% della base imponibile
Aliquota per le aree edificabili	8,5 per mille
Aliquota per i terreni agricoli	8,5 per mille
Aliquota per immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998 n. 431	8,5 per mille, da ridurre al 75%
Aliquota ordinaria	8,5 per mille

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

Ai sensi dell'art. 1, comma 676 L. 147/2013 ed in attesa del consolidamento delle definitive modalità del tributo e della verifica di eventuali diverse esigenze di bilancio, si dispone l'azzeramento dell'aliquota della TASI per tutti gli immobili.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.
La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regola- mento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non do- mestiche, quota fissa e quota variabile.
Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023

senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquiesdell'art. 3del D.L.n.228/2021a decorrere dall'anno 2022.
Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.
In ogni caso occorreva modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF),che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.
Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.
In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità.2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale . ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione . Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.
Per il Comune di Cergnago, a tutt'oggi, non è stata applicata addizionale all'IRPEF.

Tribuți diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Cergnago come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale.**
Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n.5 in data 23.03.2021.

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Cergnago ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione Lombardia.

Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

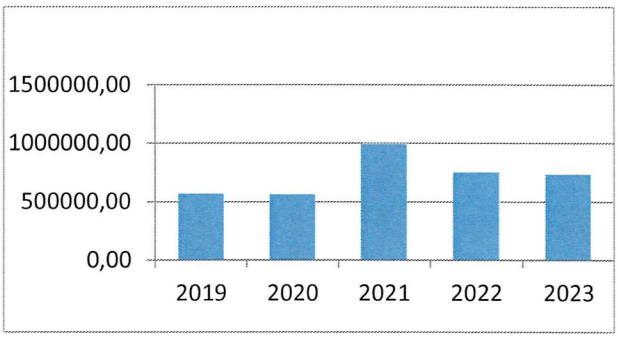
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

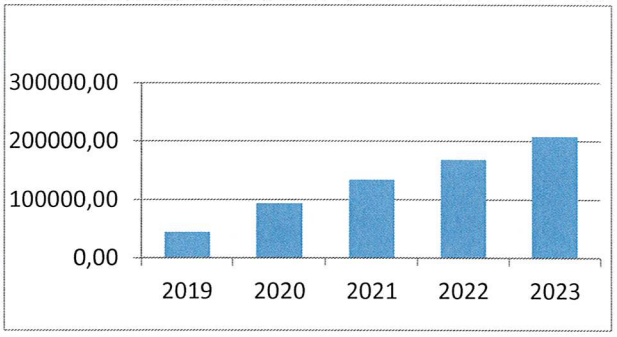
Spese	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	**572.545,93**	**565.846,34**	**996.773,75**	**755.674,09**	**737.552,00**
T1: Spese correnti	407.880,06	427.107,79	459.797,08	469.278,69	464.105,67
T2: Spese in c/capitale	96.858,34	78.126,41	434.409,48	181.591,26	161.662,10
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	67.807,53	60.612,14	102.567,19	104.804,14	111.784,23
TOTALE GENERALE SPESE	**572.545,93**	**565.846,34**	**996.773,75**	**755.674,09**	**737.552,00**



Equilibri di bilancio
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

Gestione di competenza	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Utilizzo avanzo di amministrazione	95.000,00	184.641,00	167.800,00	178.580,00	190.100,00
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per spese c/capitale	3.363,90	15.840,00	173.406,86	0,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	298.515,11	330.244,44	327.769,46	341.032,89	356.638,41
T2: Trasferimenti correnti	29.864,71	84.977,33	81.584,18	71.512,77	45.917,66
T3: Entrate extratributarie	46.202,29	32.340,55	73.821,27	80.624,03	71.386,14
T4: Entrate in c/capitale	93.000,00	124.868,04	204.593,68	148.440,33	197.975,30
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	**467.582,11**	**572.430,36**	**687.768,59**	**641.610,02**	**671.917,51**
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	67.807,53	60.612,14	102.567,19	104.804,14	111.784,23
Totale entrate dell'esercizio	**535.389,64**	**633.042,50**	**790.335,78**	**746.414,16**	**783.701,74**
Entrate complessive	**633.753,54**	**833.523,50**	**1.131.542,64**	**924.994,16**	**973.801,74**
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	407.880,06	427.107,79	459.797,08	469.278,69	464.105,67
FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T2: Spese in c/capitale	96.858,34	78.126,41	434.409,48	181.591,26	161.662,10
FPV c/capitale	15.840,00	173.406,86	0,00	0,00	27.928,00
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	**520.578,40**	**678.641,06**	**894.206,56**	**650.869,95**	**653.695,77**
T4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	67.807,53	60.612,14	102.567,19	104.804,14	111.784,23
Totale spese dell'esercizio	**588.385,93**	**739.253,20**	**996.773,75**	**755.674,09**	**765.480,00**
Spese complessive	**588.385,93**	**739.253,20**	**996.773,75**	**755.674,09**	**765.480,00**
Avanzo di competenza	**45.367,61**	**94.270,30**	**134.768,89**	**169.320,07**	**208.321,74**



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

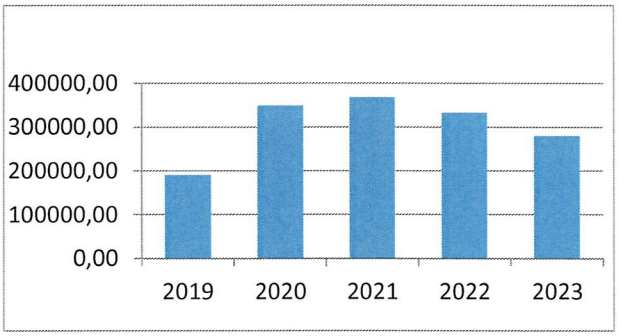
	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	573.261,68	602.450,00	577.867,73	514.729,44	436.087,91
Riscossioni totali	556.626,52	470.012,41	769.566,35	703.922,62	783.164,13
di cui in c/residui	110.958,36	45.316,39	128.429,04	122.355,32	164.742,09
in c/competenza	445.668,16	424.696,02	641.137,31	581.567,30	618.422,04
Pagamenti totali	527.438,20	494.594,68	832.704,64	782.564,15	841.791,31
di cui in c/residui	51.732,45	74.776,39	108.716,59	180.881,48	197.207,87
in c/competenza	475.705,75	419.818,29	723.988,05	601.682,67	644.583,44
Saldo di cassa al 31 dicembre	602.450,00	577.867,73	514.729,44	436.087,91	377.460,73
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	602.450,00	577.867,73	514.729,44	436.087,91	377.460,73
Residui attivi	192.023,60	350.643,46	369.896,49	335.005,01	281.240,09
di cui da esercizi precedenti	102.302,12	142.296,98	220.698,02	170.158,15	115.960,39
di nuova formazione	89.721,48	208.346,48	149.198,47	164.846,86	165.279,70
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	156.250,05	212.279,29	353.071,57	297.620,69	116.989,71
di cui da esercizi precedenti	59.409,87	66.251,24	80.285,87	143.629,27	24.021,15
di nuova formazione	96.840,18	146.028,05	272.785,70	153.991,42	92.968,56
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	15.840,00	173.406,86	0,00	0,00	27.928,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	**622.383,55**	**542.825,04**	**531.554,36**	**473.472,23**	**513.783,11**
Parte accantonata	**59.333,84**	**104.876,34**	**108.440,87**	**87.407,12**	**0,00**
Fondo crediti dubbia esigib.	59.113,84	93.173,34	96.052,60	66.390,85	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	7.800,00	7.800,00	7.800,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	220,00	3.903,00	4.588,27	13.216,27	0,00
Parte vincolata	**175.138,35**	**211.189,35**	**147.797,16**	**126.997,16**	**0,00**
da leggi e principi contabili	175.138,35	208.211,64	141.552,30	120.752,30	0,00
da trasferimenti	0,00	2.977,71	6.244,86	6.244,86	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Parte disponibile	**387.911,36**	**226.759,35**	**275.316,33**	**259.067,95**	**513.783,11**

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell' esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

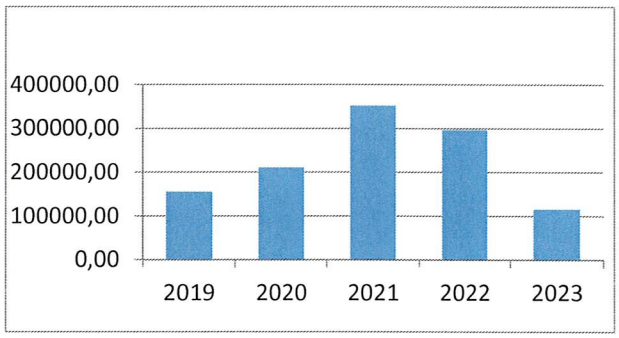
Residui attivi	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Residui al 1° gennaio	200.177,39	192.023,60	350.643,46	369.896,49	335.005,01
Riscossioni c/residui	110.958,36	45.316,39	128.429,04	122.355,32	164.742,09
% riscossioni c/residui	55,43	23,60	36,63	33,08	49,18
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	13.083,09	-4.410,23	-1.516,40	-77.383,02	-54.302,53
Totale residui da esercizi precedenti	**102.302,12**	**142.296,98**	**220.698,02**	**170.158,15**	**115.960,39**
Residui di nuova formazione	89.721,48	208.346,48	149.198,47	164.846,86	165.279,70
Totale dei residui da riportare	**192.023,60**	**350.643,46**	**369.896,49**	**335.005,01**	**281.240,09**



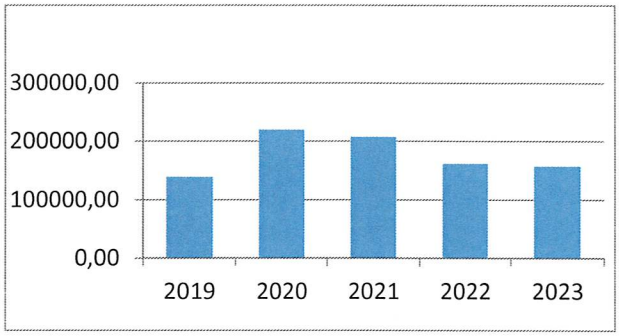
Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi . Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

Residui passivi	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Residui al 1° gennaio	115.355,62	156.250,05	212.279,29	353.071,57	297.620,69
Pagamenti c/residui	51.732,45	74.776,39	108.716,59	180.881,48	197.207,87
% pagamenti c/residui	44,85	47,86	51,21	51,23	66,26
Residui eliminati	-4.213,30	-15.222,42	-23.276,83	-28.560,82	-76.391,67

Totale residui da esercizi precedenti	**59.409,87**	**66.251,24**	**80.285,87**	**143.629,27**	**24.021,15**
Residui di nuova formazione	96.840,18	146.028,05	272.785,70	153.991,42	92.968,56
Totale residui da riportare	**156.250,05**	**212.279,29**	**353.071,57**	**297.620,69**	**116.989,71**



	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	40,58	61,00	51,98	38,62	37,09
Residui attivi titolo I e III	139.875,33	221.162,40	208.762,14	162.850,39	158.736,42
Accertamenti correnti titoli I e III	344.717,40	362.584,99	401.590,73	421.656,92	428.024,55

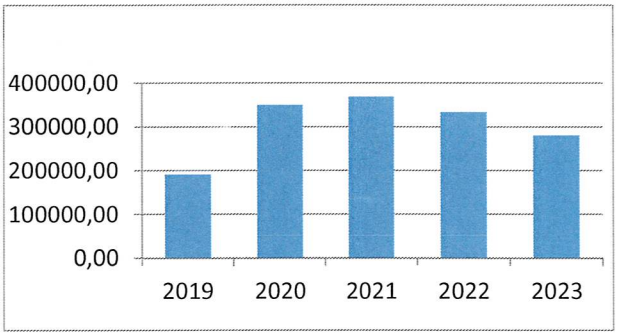


Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

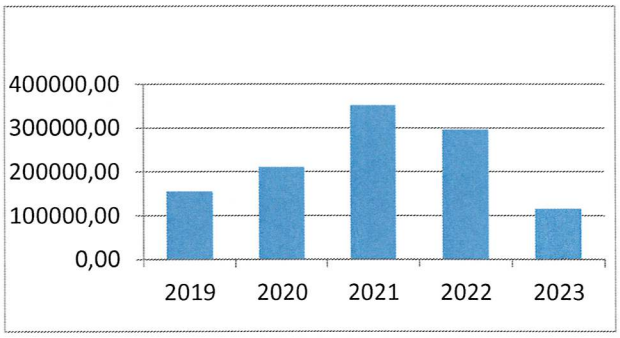
Residui attivi	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	14.886,84	20,40	0,00
5 anni precedenti	0,00	15.677,15	5.737,29	1.922,19	0,00
4 anni precedenti	15.927,05	6.200,77	26.528,14	853,10	38,70

3 anni precedenti	6.932,80	28.547,80	34.845,93	43.296,46	2.000,00
2 anni precedenti	39.447,37	36.666,27	46.590,80	48.891,72	29.329,96
Anno precedente	39.994,90	55.204,99	92.109,02	75.174,28	84.591,73
Residui da competenza	89.721,48	208.346,48	149.198,47	164.846,86	165.279,70
Totale residui al 31-12	**192.023,60**	**350.643,46**	**369.896,49**	**335.005,01**	**281.240,09**



Il dato evidenzia una " anzianità" dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

Residui passivi	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
oltre 5 anni precedenti	0,00	3.053,00	6.463,06	105,00	1.280,71
5 anni precedenti	3.053,00	3.410,06	105,00	1.280,71	0,00
4 anni precedenti	3.898,88	105,00	1.464,91	4.208,12	1.887,23
3 anni precedenti	105,00	2.101,71	19.353,18	9.373,96	164,27
2 anni precedenti	7.225,03	23.890,03	14.000,96	33.023,71	2.980,88
Anno precedente	45.127,96	33.691,44	38.898,76	95.637,77	17.708,06
Residui da competenza	96.840,18	146.028,05	272.785,70	153.991,42	92.968,56
Totale residui al 31-12	**156.250,05**	**212.279,29**	**353.071,57**	**297.620,69**	**116.989,71**



Il dato evidenzia una **migliorata** " anzianità" dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili .

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .
E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
d) i debiti insussistenti o prescritti;
e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.
Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	158.964,99	101.625,18	16.974,93	231,84	175.708,08	74.082,90	26.226,83	100.309,73
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	885,00	885,00	0,00	0,00	885,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Extratributarie	38.513,05	7.563,86	0,00	3.660,00	34.853,05	27.289,19	12.276,41	39.565,60
Parziale titoli 1+2+3	**198.363,04**	**110.074,04**	**16.974,93**	**3.891,84**	**211.446,13**	**101.372,09**	**38.503,24**	**139.875,33**
Titolo 4 - In conto capitale	134,20	0,00	0,00	0,00	134,20	134,20	50.000,00	50.134,20
Titolo 5 - Entrate da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

riduzione di attività finanziarie								
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	1.680,15	884,32	0,00	0,00	1.680,15	795,83	1.218,24	2.014,07
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7 +9	**200.177,39**	**110.958,36**	**16.974,93**	**3.891,84**	**213.260.48**	**102.302,12**	**89.721,48**	**192.023,60**

RESIDUI PASSIVI	***Iniziali***	***Pagati***	***Minori***	***Riaccertati***	***Da riportare***	***Residui provenienti dalla gestione di competenza***	***Totale residui di fine gestione***
	a	***b***	***c***	***d=(a-c)***	***e=(d-b)***	***f***	***g=(e+f)***
Titolo 1 - Correnti	84.782,81	33.103,03	4.212,56	80.570,25	47.467,22	55.952,15	103.419,37
Titolo 2 - In conto capitale	23.830,76	18.629,42	0,74	23.830,02	5.200,60	34.243,10	39.443,70
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	6.742,05	0,00	0,00	6.742,05	6.742,05	6.644,93	13.386,98
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	**115.355,62**	**51.732,45**	**4.213,30**	**111.142,32**	**59.409,87**	**96.840,18**	**156.250,05**

RESIDUI ATTIVI	***Iniziali***	***Riscossi***	***Maggiori***	***Minori***	***Riaccertati***	***Da riportare***	***Residui provenienti dalla gestione di competenza***	***Totale residui di fine gestione***
	a	***b***	***c***	***d***	***e= (a+c-d)***	***f=(e-b)***	***g***	***h=(f+g)***
Titolo 1 - Tributarie	150.889,94	46.882,12	0,00	43.357,30	107.532,64	60.650,52	84.072,15	144.722,67
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	5.482,42	5.106,98	0,00	375,44	5.106,98	0,00	6.880,00	6.880,00
Titolo 3 - Extratributarie	11.960,45	6.300,58	0,00	350,00	11.610,45	5.309,87	8.703,88	14.013,75
Parziale titoli 1+2+3	**168.332,81**	**58.289,68**	**0,00**	**44.082,74**	**124.250,07**	**65.960,39**	**99.656,03**	**165.616.42**
Titolo 4 - In conto capitale	166.558,18	106.452,41	0,00	10.105,77	156.452,41	50.000,00	65.623,67	115.623,67
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	114,02	0,00	0,00	114,02	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	**335.005.01**	**164.742.09**	**0,00**	**54.302.53**	**280.702,48**	**115.960,39**	**165.279,70**	**281.240,09**

RESIDUI PASSIVI	Iniziali a	Pagati b	Minori c	Riaccertati d=(a-c)	Da riportare e=(d-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	150.605,89	77.229,09	57.124,93	93.480,96	16.251,87	70.905,22	87.157,09
Titolo 2 - In conto capitale	144.378,34	119.714,72	18.714,66	125.663,68	5.948,96	19.801,00	25.749,96
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	2.636,46	264,06	552,08	2.084,38	1.820,32	2.262,34	4.082,66
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	**297.620,69**	**197.207,87**	**76.391,67**	**221.229,02**	**24.021,15**	**92.968,56**	**116.989,71**

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.
Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.
Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo.**
Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Comune di Cergnago ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIC		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	374.582,11	447.562,32	483.174,91	493.169,69	473.942,21
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	407.880,06	427.107,79	459.797,08	469.278,69	466.338,93
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

spesa)						
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		**-33.297,95**	**20.454,53**	**23.377,83**	**23.891,00**	**7.603,28**
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	45.000,00	43.609,04	62.000,00	75.980,00	80.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**11.702,05**	**64.063,57**	**85.377,83**	**99.871,00**	**87.603,28**
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	32.966,00	2.879,26	0,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	36.051,00	69.824,95	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**11.702,05**	**-4.953,43**	**12.673,62**	**99.871,00**	**87.603,28**
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	2.593,68	12.796,50	685,27	-21.033,75	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**9.108,37**	**-17.749,93**	**11.988,35**	**120.904,75**	**87.603,28**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	50.000,00	141.031,96	105.800,00	102.600,00	110.100,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.363,90	15.840,00	173.406,86	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	93.000,00	124.868,04	204.593,68	148.440,33	222.975,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	96.858,34	78.126,41	434.409,48	181.591,26	204.465,73
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	15.840,00	173.406,86	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		**33.665,56**	**30.206,73**	**49.391,06**	**69.449,07**	**128.609,57**

(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)						
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**33.665,56**	**30.206,73**	**49.391,06**	**69.449,07**	**128.609,57**
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**33.665,56**	**30.206,73**	**49.391,06**	**69.449,07**	**128.609,57**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		**45.367,61**	**94.270,30**	**134.768,89**	**169.320,07**	**216.212,85**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		0,00	32.966,00	2.879,26	0,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	36.051,00	69.824,95	0,00	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**45.367,61**	**25.253,30**	**62.064,68**	**169.320,07**	**216.212,85**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		2.593,68	12.796,50	685,27	-21.033,75	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**42.773,93**	**12.456,80**	**61.379,41**	**190.353,82**	**216.212,85**
O1) Risultato di competenza di parte corrente		11.702,05	64.063,57	85.377,83	99.871,00	87.603,28
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	45.000,00	43.609,04	62.000,00	75.980,00	80.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	32.966,00	2.879,26	0,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	2.593,68	12.796,50	685,27	-21.033,75	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	36.051,00	69.824,95	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		-35.891,63	-61.358,97	-50.011,65	44.924,75	7.603,28

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Nel corso del mandato non sono stati accesi nuovi mutui.

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

Il Comune di Cergnago non ha piu' mutui dal 2016.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Cergnago **non ha in essere** contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' " Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.
Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.
Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio " che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.
L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".
I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recupera risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

		Stato patrimoniale Attivo	2019	2020	2021	2022	2023
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		*Immobilizzazioni immateriali*					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	573,43	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	Altre	4.723,69	5.843,35	4.305,64	2.767,93	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	**5.297,12**	**5.843,35**	**4.305,64**	**2.767,93**	**0,00**
		Immobilizzazioni materiali					
II	1	Beni demaniali	377.885,93	379.312,34	517.965,13	582.443,63	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	104.326,06	101.650,86	100.790,43	152.778,11	0,00
	1.3	Infrastrutture	273.559,87	277.661,48	417.174,70	429.665,52	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	653.647,49	675.620,93	743.561,15	863.038,76	0,00
	2.1	Terreni	141.107,57	141.107,57	141.107,57	146.597,57	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	437.505,51	454.574,78	538.534,73	661.646,41	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	55.804,18	49.923,93	38.142,54	30.275,71	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	19.208,27	17.682,06	16.155,85	14.738,40	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	21,96	7.945,62	5.683,44	6.293,60	0,00
	2.7	Mobili e arredi	0,00	4.386,97	3.937,02	3.487,07	0,00

	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni materiali	**1.031.533,42**	**1.054.933,27**	**1.261.526,28**	**1.445.482,39**	**0,00**
IV		*Immobilizzazioni Finanziarie*					
	1	Partecipazioni in	6.434,30	1.971,20	0,00	0,00	0,00
	a	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	6.434,30	1.971,20	0,00	0,00	0,00
	c	altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**6.434,30**	**1.971,20**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**1.043.264,84**	**1.062.747,82**	**1.265.831,92**	**1.448.250,32**	**0,00**
		C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale rimanenze	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
II		Crediti					
	1	Crediti di natura tributaria	55.427,64	93.085,06	92.915,97	84.581,96	0,00
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	Altri crediti da tributi	42.383,59	81.523,72	81.354,63	84.581,96	0,00
	c	Crediti da Fondi perequativi	13.044,05	11.561,34	11.561,34	0,00	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	50.000,00	126.662,92	157.910,76	172.040,60	0,00
	a	verso amministrazioni pubbliche	50.000,00	126.662,92	157.910,76	172.040,60	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	15.180,93	25.075,63	11.221,64	3.512,18	0,00

	4	Altri Crediti	11.551,19	12.630,51	11.045,52	8.479,42	0,00
		a verso l'erario	0,00	734,00	0,00	0,00	0,00
		b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c altri	11.551,19	11.896,51	11.045,52	8.479,42	0,00
		Totale crediti	**132.159,76**	**257.454,12**	**273.093,89**	**268.614,16**	**0,00**
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	602.450,00	577.867,73	514.729,44	436.087,91	0,00
		a Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b presso Banca d'Italia	602.450,00	577.867,73	514.729,44	436.087,91	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	9.288,58	13.000,00	0,00	13.049,01	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	**611.738,58**	**590.867,73**	**514.729,44**	**449.136,92**	**0,00**
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**743.898,34**	**848.321,85**	**787.823,33**	**717.751,08**	**0,00**
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**1.787.163,18**	**1.911.069,67**	**2.053.655,25**	**2.166.001,40**	**0,00**

		Stato patrimoniale Passivo	***2019***	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	1.141.288,56	1.141.288,56	1.141.288,56	1.141.288,56	0,00
II		Riserve	489.080,57	545.798,82	696.598,72	762.149,22	0,00
	b	da capitale	161.204,10	161.204,10	161.204,10	162.276,10	0,00
	c	da permessi di costruire	6.300,00	13.268,04	17.429,49	17.429,49	0,00
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	377.885,93	379.312,34	517.965,13	582.443,63	0,00

		e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III			Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV			Risultati economici di esercizi precedenti	-56.309,46	-7.985,66	-150.033,87	-56.152,34	0,00
V			Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**1.630.369,13**	**1.687.087,38**	**1.687.853,41**	**1.847.285,44**	**0,00**
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
	1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3		Altri	220,00	11.703,00	12.388,27	21.016,27	0,00
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**220,00**	**11.703,00**	**12.388,27**	**21.016,27**	**0,00**
			C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			D)DEBITI					
	1		Debiti da finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2		Debiti verso fornitori	62.677,95	81.306,43	268.108,14	197.723,46	0,00
	3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	54.107,87	84.331,57	54.821,14	57.726,95	0,00
		a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b	altre amministrazioni pubbliche	52.637,99	80.811,56	50.721,14	55.701,88	0,00
		c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		e	altri soggetti	1.469,88	3.520,01	4.100,00	2.025,07	0,00
	5		Altri debiti	39.788,23	46.641,29	30.484,29	42.249,28	0,00
		a	tributari	3.174,73	2.452,50	2.226,22	1.786,91	0,00
		b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.814,97	7.643,44	2.830,36	1.079,91	0,00
		c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d	altri	31.798,53	36.545,35	25.427,71	39.382,46	0,00
			TOTALE DEBITI (D)	**156.574,05**	**212.279,29**	**353.413,57**	**297.699,69**	**0,00**
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I			Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II			Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**1.787.163,18**	**1.911.069,67**	**2.053.655,25**	**2.166.001,40**	**0,00**
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

- Attività di controllo:

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

- L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte del Revisore.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel periodo considerato l'ente ha continuato a razionalizzare i costi di gestione che avevano subìto decurtazioni già in passato, sempre perseguendo il fine di razionalizzare i costi senza penalizzare la quantità - qualità dei servizi erogati agli utenti.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedimentali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "*gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti*". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "*il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti*". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all' utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

Il Comune di Cergnago non utilizza anticipazioni di tesoreria ne anticipazioni di liquidità.

I tempi medi di pagamenti nell'arco del quinquennio sono stati rispettati.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'Ente non ha organismi controllati
Detiene quote nelle sottoelencate partecipate:

Denominazione società	**Tipo di partecipazione (*diretta/indiretta*)**	**Attività svolta**	**% Quota di partecipazione**	**Motivazioni della scelta**
CBL SPA	DIRETTA	Vendita gas metano – Gestione servizio idrico integrato	0,003%	La Società svolge un servizio necessario e di interesse generale per la comunità, rispettando le disposizioni contenute nel TUSP (Art.4 e 20).
C.L.I.R. SPA	DIRETTA	Raccolta rifiuti solidi urbani non pericolosi	0,78%	La Società svolge un servizio necessario e di interesse generale per la comunità, rispettando le disposizioni contenute nel TUSP (Art.4 e 20).
CBL DISTRIBUZIONE SRL	INDIRETTA	Gestione impianti di distribuzione gas naturale	0,003%	La Società svolge un servizio necessario e di interesse generale per la comunità, rispettando le disposizioni contenute nel TUSP (Art.4 e 20).
PAVIA ACQUE SCARL	INDIRETTA	Raccolta trattamento e fornitura acqua	0,00024%	La Società svolge un servizio necessario e di interesse generale per la comunità,

				rispettando le disposizioni contenute nel TUSP (Art.4 e 20).

Considerazioni finali e conclusioni

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Cergnago che, una volta certificata dall'Organo di Revisione, verrà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet istituzionale.

Cergnago, li 26.03.2024

COMUNE DI CERGNAGO Prov di Pavia

IL SINDACO
Bagnoli Dott. Marco

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Cergnago, li 05/04/2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
Dott. DELLE Cese Alessandro

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

http://www.comune.cergnago.pv.it/